

I sindacati: «Una situazione ormai comune a tante realtà»

Il consulente dell'azienda: «I clienti non pagano»

Quando il coronavirus ferma l'economia: la storia di un'azienda e di un'operaia in difficoltà

MONDOVI – Il coronavirus ferma l'economia. Quando si leggono o si sentono queste parole spesso non si mette a fuoco quali siano i problemi reali. I lavoratori e gli imprenditori colpiti dal fermo che il contagio del covid impone alle aziende lo sanno bene, invece. La storia tutta monregalese che raccontiamo è duplice: parla della difficoltà di un'operaia che ha bambini e con un nucleo familiare che dispone di un solo reddito. E dell'azienda per la quale lavora, fornitrice di servizi (il nome non lo rileveremo per non acuire le difficoltà). È una storia simbolo di questo momento difficile. È un'impresa che lavora soprattutto nei mesi primaverili ed estivi quando gli eventi sociali sono all'ordine di ogni settimana. Tutto fermo, perché il covid19 non permette attività di assembramento delle persone, stop ad ogni evento. Così l'azienda che impiega oltre cinquanta persone, cinquanta famiglie (ci sono anche coppie che lavorano da anni in questa im-



presa) si ritrova con stipendi in arretrato e difficoltà economiche per riuscire a mettere insieme spese per bollette, pranzi, cene, esigenze scolastiche dei figli, necessità di tutti i giorni. Per l'azienda anche gli investimenti pregressi, ma con clienti che durante gli ultimi sei mesi mandano indietro le ri.ba (ricevute bancarie) non aiutano, "così la crisi finanziaria aumenta dopo aver investito molto denaro e arriva il colpo di grazia del covid", conferma il consulente del lavoro. «Una situazione ormai comune a tante imprese e tanti

lavoratori – dice Ugo Bigongiari, della Uiltec -. Operai ed impiegati dell'azienda monregalese sono in cassa integrazione dal 15 marzo ed ora si agganceranno a quella "covid" per la quale si è raggiunto nella notte tra lunedì e martedì l'accordo con le banche per la sua erogazione. L'azienda è indietro nel pagamento di due stipendi». «Il primo – dichiara il consulente del lavoro – sarà erogato all'inizio di questo mese (aprile). La difficoltà è finanziaria a causa di mancati pagamenti da parte dei clienti. I titolari sono coscienti dei problemi dell'azienda e dei lavoratori e il contagio del coronavirus, con le conseguenze economiche che conosciamo, peggiorano lo scenario». Una storia che fa capire meglio la frase che il contagio ferma l'economia con tutte le declinazioni del caso.

C'è una nota positiva in questa storia: il Toro Club viene a conoscenza della difficoltà dell'operaia e dona 1.000 euro alla famiglia e una gentile signora dal cuore generoso fa la spesa e procura medicine. Il cuore grande della solidarietà monregalese batte tutto.

g. sca.